

«Pericoli dietro l'angolo, stiamo uniti»

I partecipanti al convegno sottolineano come il problema sia di strettissima attualità e come queste iniziative siano importanti

GROSSETO

Truffe agli anziani, una battaglia quotidiana che può essere vinta solo se si lavora insieme e tutti nella stessa direzione. È questa la sintesi della filosofia di Anap Confartigianato Imprese Grosseto che, in collaborazione con la Prefettura, ha organizzato il secondo convegno provinciale «Più sicuri insieme: campagna della sicurezza degli anziani». Un'esigenza nata dalla consapevolezza che anche in Maremma questo fenomeno vergognoso è in aumento e dalla certezza che se c'è accordo fra i cittadini, istituzioni e tutori dell'ordine, molto può essere fatto per prevenirlo. «Gli associati sono sul chi valà ormai da tempo - inizia **Susanna Bucci**, una delle persone che ieri ha partecipato al convegno in Prefettura - perché ci sono già troppe truffe agli anziani che purtroppo sono in aumento anche nel nostro territorio. Bisogna riuscire a stare uniti con le autorità e cercare di arginare questo problema, perché queste persone subdole sono sempre più furbe e pronte a fregare le persone più indifese». «Questi incontri sono giusti - ha invece proseguito **Vasco Nerozzi** - perché gli anziani e tutte le persone fragili vanno tutelate meglio. Purtroppo le truffe sono ormai all'ordine del giorno».

È proprio lui a raccontare un aneddoto che fa capire che la guardia deve essere alta. «Qualche anno fa due donne, mentre mi trovavo in giardino, si sono



fermate con l'auto dicendo di conoscermi. Ho provato a dire loro che si stavano sbagliando ma insistevano. E anzi sono scese e hanno cominciato a toccarmi e abbracciarmi. Quando ho iniziato ad alzare la voce dicendo che si erano sbagliate, se ne

sono andate scusandosi di quello che era accaduto. Peccato - prosegue - che dopo un minuto mi sono accorto che mi avevano rubato dalla tasca il portafoglio». «Serve sicuramente più vigilanza - ha aggiunto - perché ora non ci sono più scrupoli per

Alcuni partecipanti al convegno per contrastare le truffe, che si è svolto ieri in Prefettura

questa gente che agisce a tutte le ore del giorno. Io fortunatamente per il momento non ho mai avuto esperienze del genere ma mia moglie sì. Eravamo al mercato e fu avvicinata da due donne che volevano raggirarla. Fortunatamente arrivai io e la situazione si calmò. Ma cosa sarebbe successo se fosse stata sola. Ecco perché gli incontri che stiamo facendo sono importanti. Bisogna che la guardia rimanga sempre altissima». **Gianfranco Conti** abita in un paese. E per il momento la situazione è leggermente migliore rispetto alla città. I casi infatti, dove abita lui, ci sono stati ma non con la frequenza che fa alzare il livello di preoccupazione. «Diciamo - ha detto - che per il momento ci salviamo. Forse nei paesi c'è ancora una rete di conoscenze che mette in guardia tutti. Compresi i delinquenti che si approfittano delle persone anziani». Preoccupazione è invece il sentimento che esprime **Merella Marconi**: «Siamo preoccupati - ha detto - e ogni giorno di più. Bisogna stare attenti ma alla nostra età non si può essere lucidi come un tempo. Purtroppo le truffe sono sempre dietro l'angolo e anche io una volta sono stata vittima di un raggio. E la situazione sta peggiorando. Speriamo - ha chiuso - che questi incontri ci aiutino nella quotidianità».

M.Alf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nerella Marconi



Susanna Bucci



Vasco Nerozzi



Alberto Marchi

«Un vademecum per contrastare questi crimini deprecabili»

Lamioni e Amorosi, presidenti di Confartigianato e Anap, presentano l'iniziativa

GROSSETO

«**Per contrastare** l'aumento di questo, che tra i tanti crimini, è particolarmente deprecabile perché va a colpire chi per età, condizione economica e spesso solitudine, è particolarmente vulnerabile, in accordo con il Ministero dell'Interno e con la collaborazione della Prefettura di Grosseto, abbiamo stilato un vademecum chiaro e semplice e per questo utili a tutti i cittadini». Sono queste le parole di

Giovanni Lamioni e Renato Amorosi, rispettivamente presidente di Confartigianato Imprese Grosseto e presidente provinciale Anap, in apertura dell'iniziativa alla quale hanno partecipato il Prefetto di Grosseto, il sindaco, rappresentanti di tutte le forze di polizia e dei cittadini. «Da sempre la nostra associazione è a fianco non solo di chi è attivo e fa impresa ma anche dei nostri artigiani quando raggiungono l'età della pensione; per questo abbiamo organizzato, in accordo con la Prefettura e le Forze di Polizia, questa giornata che vuol essere l'inizio di un lungo percorso che intendiamo portare avanti a fianco dei

nostri nonni e delle loro famiglie. Le truffe si evolvono costantemente per la capacità dei malviventi di adeguare la loro modalità di agire senza escludere alcuna occasione, nemmeno quelle offerte dalla nuove tecnologie - sottolineano preoccupati i vertici di Confartigianato - per questo intendiamo fornire informazioni e accorgimenti pratici, stimolando contemporaneamente buone pratiche sociali per cercare di sventare i furbetti delle truffe che spesso non hanno scrupoli nell'uso della violenza per arrivare all'obiettivo. Avvertiamo questa iniziativa come un obbligo morale perché questa forma di criminalità è particolarmente odiosa, arreca infatti un danno patrimoniale e crea delle forti ripercussioni psicologiche a chi ne è vittima, aumentando il senso di disistima, di fallimento e di inutilità del malcapitato».



Giovanni Lamioni



Renato Amorosi



Gianfranco Corti